

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-11-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	08/11/2019	35	Post sisma, Scalia "bussa" a Roma <i>Redazione</i>	2
SICILIA RAGUSA	08/11/2019	17	PREVENZIONE = La Protezione civile: Aggiorniamo i piani <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	08/11/2019	8	Maltempo, allerta arancione sulla Sardegna <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	08/11/2019	18	Come affrontare un'emergenza: la Protezione civile incontra i cittadini <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/11/2019	23	Crolla un muro a Salice Affidati i lavori a Pezzolo <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/11/2019	27	Maltempo e frane interventi tempestivi <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA ENNA	08/11/2019	27	Ritrovato vivo l'anziano scomparso <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	08/11/2019	18	Pendolari sotto la pioggia Servizi da terzo mondo <i>Luca Fiori</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	08/11/2019	37	L'alveo del torrente Re ripulito con fondi della Regione <i>Redazione</i>	11
ansa.it	07/11/2019	1	Allerta arancione per temporali su Isola - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	12
cagliaripad.it	07/11/2019	1	Maltempo, allerta meteo per temporali e forti piogge <i>Redazione</i>	13
messinaora.it	07/11/2019	1	Regione: Messina, si ripulisce il torrente Badiazza <i>Redazione</i>	14
olbianotizie.it	07/11/2019	1	In arrivo in Gallura piogge e brusco calo delle temperature <i>Redazione</i>	15
ragusanews.com	07/11/2019	1	Fuga di gas in centro a Scicli, evacuate alcune famiglie Scicli <i>Ragusanews</i>	16
unionesarda.it	07/11/2019	1	Maltempo, nuova allerta per l'Isola: il bollettino VIDEO <i>Redazione</i>	17
sardiniapost.it	07/11/2019	1	Nuova allerta meteo in Sardegna: maltempo e temporali in tutta l'Isola <i>Redazione</i>	18
sardiniapost.it	07/11/2019	1	Nomine Dg in Regione, scoppia il caso. 'Troppe anomalie, incarichi da revocare' <i>Redazione</i>	19
buongiornoalghero.it	07/11/2019	1	Maltempo: l'allerta meteo diventa arancione - Temporali e acquazzoni in arrivo <i>Redazione</i>	20
grandangoloagrigento.it	07/11/2019	1	Porto Empedocle, al via pulizia torrente Re <i>Redazione</i>	21
SARDEGNAREPORTER.IT	07/11/2019	1	Cinghiali. Coldiretti: "Crescita fuori controllo" <i>Redazione</i>	22

Post sisma, Scalia "bussa" a Roma

ACIREALE. Il commissario della ricostruzione incontra Conte e il capo della Protezione civile

[Redazione]

Post sisma, Scalia "bussa" a Roma. ACIREALE. Il commissario della ricostruzione incontra Conte e il capo della Protezione civile ANGELA SEMINARA. Un lungo colloquio si è svolto mercoledì scorso tra il commissario per la ricostruzione Salvatore Scalia, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli, nella sede romana dinnanzi alla Commissione Ambiente e Infrastrutture, che in questi giorni sta discutendo la conversione in legge del decreto riguardante tutte le aree colpite dal sisma. L'incontro era stato preceduto da una relazione dettagliata che il commissario per la ricostruzione aveva inviato per illustrare le problematiche dei Comuni della fascia ionica colpiti dal sisma del 26 dicembre. Rientrato da Roma, il commissario Scalia, ieri ha incontrato i sindaci dei nove Comuni, non solo per discutere l'ordine del giorno già fissato in precedenza, ma anche per riferire le richieste avanzate nell'incontro romano. Una lunga serie di problematiche relative alla ricostruzione tra cui: includere nella normativa del decreto adottato per le zone del centro Italia i Comuni della fascia ionica; spostare di un anno i termini contenuti nella legge 55-2019 per poter utilizzare gli stanziamenti previsti per l'anno corrente, prorogare di un anno lo stato di emergenza spostando la scadenza della struttura commissariale per la ricostruzione al 2022; ma anche dei rimborsi per chi sarà costretto a delocalizzare. Una convocazione urgente nella quale sono stato ascoltato per oltre un'ora sui problemi che dovrò affrontare - sottolinea il commissario Scalia - innanzitutto l'inclusione non solo formale ma sostanziale dei Comuni colpiti dal sisma del 26 dicembre nello stesso decreto adottato per il centro Italia. La mia nomina esecutiva dal mese di ottobre, non ha permesso la nomina di un ragioniere dello Stato per aprire la contabilità speciale e utilizzare le somme stanziare per il 2019, per questo motivo ho richiesto una proroga dei termini in modo da assumere il personale e utilizzare le somme. Ho chiesto - prosegue - di spostare al 2022 la scadenza della struttura commissariale e di integrare lo staff con altre 5 risorse per la mole dei compiti che vi sono demandati. Ho richiesto anche - continua Scalia - che venga prolungato lo stato di emergenza, la cui cessazione è prevista al 31 dicembre 2019 e, per quella data, la struttura per la ricostruzione non è in grado di assicurare la prosecuzione dei contributi di autonoma sistemazione. La prosecuzione, mi ha assicurato il dott. Borrelli, è fattibile dietro richiesta del presidente della Regione, che mi auguro voglia venirci incontro. Il decreto applicato per il nord Italia prevede la facoltà per i tecnici di utilizzare l'autocertificazione, la priorità nell'esame delle pratiche riservata ai residenti e la possibilità per chi deve delocalizzare che sia il Comune ad individuare la nuova area. Anche per la delocalizzazione ho chiesto che vengano applicate le stesse procedure prosegue Scalia - gli immobili da delocalizzare nel nostro territorio non sono molti ma ci sono, ho avanzato delle opzioni: pagare una somma al proprietario e rimborsarlo in base alla valutazione dell'immobile più un costo per l'area da occupare nello stesso territorio, con un contributo che gli consenta di acquistare il terreno. Inoltre ho anche richiesto un accesso agevolato al credito per chi ha subito danni, visto che le somme saranno erogate in tranches. Ho sottoposto alla loro valutazione l'opportunità di esenzione dell'Irpef per chi ha avuto ordinanza di sgombero. È chiaro che tale esenzione non può essere concessa a chi non ha subito alcun danno pur essendo residente nello stesso Comune. Mi è stata data la possibilità di suggerire qualche emendamento e il colloquio con il dott. Borrelli si è rivelato molto produttivo per mettere le basi e ipotizzare soluzioni che consentano di partire velocemente. Questo è quanto riporterò oggi (ieri per chi legge, ndr) nella riunione con i sindaci - conclude Scalia - fermo restando l'ordine del giorno già fissato per parlare dell'assegnazione delle 40 risorse previste e la loro suddivisione sulla base dei danni subiti da ogni Comune. Intanto, dopo la firma e gli inizi dei lavori per la messa in sicurezza delle chiese Maria SS. della Catena in Aci Catena, Santa Maria de la Salette in Lavinaio, è stata la volta della chiesa parrocchiale di Santa Maria la Stella. La

diocesi di Acireale, in collaborazione con la Gei, continua il suo lavoro per rendere agibili alcuni edifici di culto dopo il terremoto dello scorso 26 dicembre. Dopo la chiesa Santa Maria della Misericordia di Piano d'Api. Mentre nella mattinata di ieri, nella Curia vescovile di Acireale, dinanzi al vicario generale mons. Giovanni Mammine ed al referente del sisma don Carmelo Sciuto, sono stati stipulati due contratti con le ditte esecutrici di lavori di messa in sicurezza delle chiese: Sant'Andreaa Milo e Santa Maria del Monte Carmelo in Acipatani. I lavori nella chiesa di Milo saranno eseguiti sotto la direzione tecnica dei direttori dei lavori, arch. Romina Patanè e ing. Graziella Fatane; nella chiesa di Acipatani saranno eseguiti sotto la guida dell'arch. Raffaello Di Mauro. Ho chiesto di poter lavorare meglio e più tempo. Lo stato d'emergenza non deve cessare a fine anno chi è -tit_org- Post sisma, Scalia busa a Roma

PREVENZIONE = La Protezione civile: Aggiorniamo i piani

In Prefettura il punto sui piani Protezione civile nel comprensorio ibleo Prefettura. Il dirigente della pianificazione regionale a Palazzo di governo per fare il punto sul Ragusano e offrire collaborazione ai Comuni che ne faranno richiesta, anche in vista della stagione delle piogge

[Redazione]

PREVENZIONE In Prefettura il punto sui piani Protezione civile nel comprensorio ibleo Sottolineata l'importanza del costante aggiornamento in vista della stagione delle piogge. La Regione col suo dipartimento offre collaborazione ai Comuni. MICHELE FARINACCIO pag. Ili La Protezione civile: Aggiorniamo i piani Prefettura. Il dirigente della pianificazione regionale a Palazzo di governo per fare il punto sul Ragusano e offrire collaborazione ai Comuni che ne faranno richiesta, anche in vista della stagione delle piogge MICHELE FARINACCIO Fare il punto della situazione in relazione allo stato di aggiornamento dei Piani comunali e provinciale di Protezione civile, anche in relazione al maltempo del 25 e 26 ottobre scorso che ha portato ingenti danni in varie zone del territorio provinciale. E' stato questo il senso della riunione tecnica che si è tenuta presso la Prefettura di Ragusa, e che ha visto la presenza dei rappresentanti dei Comuni del territorio e del Libero Consorzio comunale. Il prefetto Filippina Cocuzza ha ribadito la necessità non più procrastinabile che i Comuni procedano, in tempi rapidi, all'aggiornamento ed attualizzazione delle rispettive pianificazioni. Il rappresentante del governo ha anche auspicato che gli attori interessati, ed in primo luogo i sindaci, adottino modelli il più possibile omogenei e compatibili, anche in considerazione della contiguità territoriale e delle inevitabili interazioni dei fenomeni tra territori limitrofi della provincia, evidenziando la necessità di mettere in rete le diverse competenze ai fini della collaborazione tra Enti e ponendo l'accento anche sull'esigenza di una puntuale e corretta informazione della popolazione e sul coinvolgimento e partecipazione della stessa sui comportamenti da adottare in occasione di eventi avversi. Alla riunione ha partecipato il dirigente del servizio S08 Pianificazione del Dipartimento regionale della Protezione civile: nel richiamare la valenza dei Piani di Protezione civile che, lungi dall'essere meri adempimenti burocratici, sono strumenti di lavoro operativi e, come tali, vanno resi costantemente attuali e rispondenti ai mutamenti degli assetti territoriali e degli scenari in evoluzione, ha prospettato la possibilità di fornire consulenza e supporto tecnico alle strutture comunali che ne facciano richiesta, per collaborare all'aggiornamento della pianificazione. Si è convenuto di fissare a breve un momento di aggiornamento formativo, organizzato dalla prefettura e curato dal dipartimento regionale di Protezione civile, sulla piattaforma G.E.Co.S. (Gestione Emergenze e Comunicazione Sicilia) rivolto ai referenti comunali ed ai gruppi divolontari di Protezione civile. I danni maggiori si erano registrati a Ispica dove ci sono cantieri aperti o in via di definizione nelle contrade Speciale, Cava Fico, Lanzagallo, Gianporcaro, Petraro, Scorsone, Scalanova, SC4, Favara, Canale Circondariale, Cava Mortella, Cozzo Campana, ed in varie zone di Santa Maria del Focallo a Ispica. A Foce Vecchia, sede del Consorzio di Bonifica, sono state installate due idrovore della Protezione Civile, che "tirano" complessivamente più di 500 litri di acqua al secondo per potenziare ed accelerare il deflusso delle acque. A dare notizia dei lavori in corso, dopo il maltempo del 25-27 ottobre, il sindaco, Pierenzo Muraglie, che ha parlato di "un impegno straordinario di uomini e mezzi per riacquistare un pizzico di serenità e poter programmare il futuro. Negli occhi di tanti imprenditori abbiamo letto forza e coraggio e la volontà forte di non arrendersi". Il prefetto Cocuzza sollecita i ritardatari e ricorda i primi nefasti effetti del maltempo sull'area iblea Un'inijmagine emblematica dei danni procurati dal maitempo a Ragusa

-tit_org- **PREVENZIONE - La Protezione civile: Aggiorniamo i piani**

[Redazione]

5

Sicurezza. Gli esperti ogni sabato nei mercati civici

Come affrontare un'emergenza: la Protezione civile incontra i cittadini

[Redazione]

Sicurezza. Gli esperti ogni sabato nei mercati civici Come affrontare un'emergenza: la Protezione civile incontra i cittadini Come comportarsi in caso di allerta meteo, come rispondere razionalmente e senza farsi governare dal panico quando scatta l'emergenza. Di questo si parlerà durante le giornate informative programmate dal Servizio di protezione civile nei mercati civici. A partire da questo sabato, per promuovere la cultura dell'autoprotezione e la diffusione delle misure preventive con particolare riferimento alle situazioni di allarme meteo, gli esperti andranno direttamente tra la gente per dare le giuste e necessarie delucidazioni, i consigli utili per evitare errori. Il calendario degli appuntamenti previsti per questo mese è già pronto. Eccolo.via Sabato prima "lezione" a Is Bingias; poi il 16 sarà il mercato di San Benedetto ad ospitare gli esperti della Protezione civile, mentre sabato 23 e sabato 30 il momento informativo si sposterà rispettivamente in via Quirra e nel centro commerciale comunale di Sant'Elia. Durante gli incontri, che prenderanno il via alle 9 per concludersi entro la mattina e che saranno tenuti dai dipendenti del Servizio Protezione Civile, i cittadini potranno effettuare la registrazione al servizio Sms Allerta Meteo. Con questa registrazione, gli utenti del servizio, già operativo da tempo, riceveranno sul proprio cellulare, tempestivamente, tutti i bollettini di Allerta Meteo e gli avvisi di condizioni meteo avverse. I ritardi Insomma, un servizio fondamentale per costruire in città la cultura della protezione civile, ancora poco considerata nel nostro Paese e solo da qualche anno, per via di gravi emergenze e ripetute alluvioni, si sta sempre più diffondendo. Le situazioni Nell'Isola di gravi episodi ne sono avvenuti diversi in questi anni. Molte le zone colpite da violentissimi nubifragi e ripetute alluvioni. Anche tragedie. Capoterra, Olbia, Assemini, Sestu, il Sarrabus. Anche Cagliari non è stata risparmiata da violentissimi temporali. In diversi casi proprio le comunicazioni ufficiali tramite sms fatte dai Comuni hanno aiutato ad affrontare l'emergenza. Un'esercitazione di protezione civile (archivio u. s.) -tit_org- Come affrontare un'emergenza: la Protezione civile incontra i cittadini

Stradina comunale ostruita in contrada Puntale

Crolla un muro a Salice Affidati i lavori a Pezzolo

[Redazione]

n La Provinciale 55 verrà ripristinata in 90 giorni Costo di 155milaeuro Emanuele Rigano Le prolungate piogge cadute ieri su Messina hanno determinato il crollo del muro di una vecchia abitazione nel villaggio di Salice. I detriti sono franati su una piccola stradina comunale che collega ad alcune abitazioni di contrada Puntale: necessario l'intervento dei vigili del fuoco, anche del distaccamento di Villafranca Tirrena, che hanno liberato l'arteria. Sul posto si sono portati anche gli agenti della polizia municipale e tecnici della protezione civile. Dopo un'attenta valutazione è stato deciso di non sbarrare l'accesso alla strada per la messa in sicurezza, Tuttavia era stata invitata una coppia di anziani che risiede a poca distanza, ad abbandonare la propria casa perché minacciata dai resti della costruzione parzialmente crollata. I due però hanno rifiutato lo sgombero, motivandolo con le condizioni di salute che non consentirebbero ad uno dei due di lasciare il villaggio della zona nord. Intanto, a proposito di strade, sono stati consegnati i lavori per il ripristino della viabilità della Strada provinciale 35. Così come per altre tante attività, anche in questo caso la parola d'ordine è la sinergia, infatti il lavoro è frutto di un accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana ed il Comune di Messina, ha commentato il sindaco Cateno De Luca. Il progetto ha visto un iter tecnico amministrativo rapido, soltanto otto mesi per elaborare e far approvare il progetto e provvedere all'appalto dei lavori. I lavori saranno realizzati in circa 90 giorni per un costo di 135 mila euro, oltre oneri per la sicurezza. Un plauso va oltre ai tecnici della Città Metropolitana e del Comune, agli abitanti di Pezzolo per la pazienza dimostrata nonostante gli evidenti disagi causati dalla frana. Ancora un'azione concreta incentrata nella politica del fare, Un apposito tavolo tecnico è stato organizzato invece per approvare il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della strada di collegamento con San Filippo Superiore, che attende da oltre 5 anni un apposito intervento. Entro fine anno saranno avviate le procedure di gara - ha assicurato De Luca -. L'occasione è stata utile per definire le procedure di progettazione di una strada di collegamento che eviti l'attraversamento del torrente a monte del centro abitato per circa 50 famiglie che in occasione delle piogge rimangono isolate. Il crollo Vecchia abitazione a Salice IL, jt 9 -tit_org-

Rometta, strade interrotte

Maltempo e frane interventi tempestivi

[Redazione]

La Provinciale in località Sottocastello è rimasta chiusa per alcune ore. Il maltempo ha provocato una frana, località Sottocastello, che ha impedito il passaggio ai veicoli per un paio d'ore. Poco dopo aver ricevuto l'allarme l'Amministrazione Comunale ha subito provveduto alla rimozione del terriccio caduto dalla montagna sulla strada provinciale, grazie all'aiuto della ditta locale "Bombara Sostine Alessandro", che tramite l'ausilio di un bobcat ha liberato il manto stradale. Nel giro di un paio d'ore il traffico è tornato alla sua normale regolarità. Si tratta di una ulteriore conseguenza causata dalle condizioni di abbandono della strada che si trasforma automaticamente in pericolo nel momento in cui le condizioni atmosferiche diventano più controverse. Il sindaco Merlino ha sottolineato la tempestività degli interventi: Abbiamo provveduto a risolvere tutto nel giro di pochissimo tempo, eliminando tutte le problematiche per consentire al traffico di proseguire regolarmente, grazie al pronto intervento dell'ufficio tecnico del comune, del responsabile della Protezione Civile e della manutenzione. Anche l'Assessore alla manutenzione, Giuseppe Saija, ha parlato dei problemi tecnici alla viabilità causati dalla frana: Abbiamo provveduto a risolvere subito i problemi che sono stati causati dal temporale. Purtroppo non siamo ancora in grado di analizzare con certezza i danni. Ci saranno ulteriori sopralluoghi da parte dell'ufficio tecnico per poter analizzare meglio la situazione. S.S - tit_org-

Di Giuseppe Sauro non si avevano notizie dal 2 novembre

Ritrovato vivo l'anziano scomparso

[Redazione]

Di Giuseppe Sauro non si avevano notizie dal 2 novembre Ritrovato vivo l'anziano scomparso Gli sono stati riscontrati una leggera ipotermia e una lieve disidratazione L'anziano di Enna, Giuseppe Sauro, che scomparso dal 2 novembre è stato ritrovato ieri mattina nei pressi del bivio Kamuth ed è stato subito trasportato in ospedale. Le sue condizioni di salute sono buone nonostante sia rimasto fuori casa senza mangiare, bere e un riparo al caldo per quasi una settimana. Al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I gli sono stati riscontrati una leggera ipotermia e una lieve disidratazione. Grande gioia e soddisfazione per il ritrovamento, in buono stato di salute, del nostro concittadino Giuseppe Sauro, dopo una proficua attività di ricerca. Una vita umana salvata - dice il sindaco Maurizio Dipietro - grazie all'azione coordinata delle forze dell'ordine, di protezione civile e di volontariato a cui va tutto il nostro ringraziamento. Ho avuto il piacere di incontrare, questo pomeriggio (ieri iàò), il signor Sauro e i suoi familiari al pronto soccorso, dove è ricoverato, e posso assicurare tutti sul suo buono stato di salute. I familiari di Sauro, che ha 80 anni ed è affetto dal morbo di Alzheimer, non avevano più notizie dell'anziano dalla mattinata del 2 novembre ossia da quando era uscito di casa, riuscendo ad aprire la porta della casa in cui abita e che normalmente viene chiusa proprio per evitare che si allontani. I familiari si erano rivolti ai Carabinieri sabato scorso, dopo averlo cercato in maniera autonoma, ma senza riuscire a trovarlo. Subito dopo la formalizzazione della denuncia di scomparsa Il prefetto di Enna, Giusi Scaduto, aveva attivato il piano provinciale speditivo di ricerca che coinvolge Questura, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, unità cinofile, Vigili del fuoco, Servizio di protezione civile comunale, Polizia municipale ed Ente corpo volontari protezione civile. (*CPU*) -tit_org- Ritrovato vivoanziano scomparso

Pendolari sotto la pioggia Servizi da terzo mondo

La stazione temporanea dei pullman avrebbe dovuto aprire a settembre del 2017 Anziani e studenti costretti ad attendere i bus in mezzo alla strada e senza riparo

[Luca Fiori]

La stazione temporanea dei pullman avrebbe dovuto aprire a settembre del 2017 Anziani e studenti costretti ad attendere i bus in mezzo alla strada e senza riparo di Luca Fiori SASSARI Avrebbe dovuto essere inaugurata a settembre del 2017 per offrire - in attesa della realizzazione del centro intermodale di via 25 Aprile - una vera stazione dei bus, con tutti i servizi annessi: pensiline per ripararsi dal sole e dalla pioggia, toilette e biglietteria, alle migliaia di pendolari che approdano ogni giorno alle fermate posticce di via Padre Zirano. A distanza di due anni l'area di Smila 700 metri quadrati accanto all'exmercato ortofrutticolo è ancora interdetta dalle transenne con i cartelli che invitano a fare "Attenzione - Lavori in corso". Lavori che - era stato annunciato a maggio di due anni fa dalla vecchia amministrazione - si sarebbero dovuti concludere mesi e che invece non solo non sono ancora terminati, ma su cui è calato il silenzio. È cambiata l'amministrazione comunale - denuncia il segretario territoriale della Fit Cisl Alessandro RUSSU - ma in via Padre Zirano, per i pendolari e i lavoratori Arst, tutto è rimasto come prima. Un'altra estate terribile è stata vissuta dai cittadini con erbacce, pensiline vandalizzate, panchine posticce sul marciapiede, contatori elettrici con cavi scoperti a portata di mano e ratti che passeggiano lungo la strada. Ora i viaggiatori devono fare i conti anche con il freddo e con la pioggia. Ieri a fine mattinata facevano tenerezza gli studenti che sotto il diluvio - e con scarse possibilità di riparo - attendevano dopo la scuola i mezzi pubblici per fare rientro a casa nei loro paesi di provenienza. È una vergogna - si lamenta Giovanni Giacomo Dionisi, pensionato di 84 anni - io viaggio tutti i giorni dell'anno da Tissi a Sassari con i pullman dell'Arst e qui in via Padre Zirano è sempre peggio. Ho girato il mondo in vita mia - aggiunge l'anziano pendolare - ma una cosa del genere l'ho vista solo in India. Il fatto che non ci siano neanche dei servizi a disposizione dei viaggiatori - conclude il pensionato - è una vera vergogna, non c'è il minimo rispetto per gli utenti. Disagi con cui deve fare i conti molto spesso anche Maria Sofia Congera, 77 anni di Castelsardo. Sono costretta a recarmi spesso a Sassari per effettuare visite e controlli medici - spiega la donna - la totale assenza di servizi per i viaggiatori è un vero problema, soprattutto per le persone anziane come me. Dai sindacati dopo tante promesse e rinvii arriva un invito al Comune. Attendiamo fiduciosi un incontro formale con l'amministrazione - conclude il segretario territoriale della Fit Cisl Alessandro RUSSU - per capire quando il terminal provvisorio potrà finalmente entrare in funzione. -tit_org-

PORTO EMPEDOCLE**L`alveo del torrente Re ripulito con fondi della Regione***[Redazione]*

PORTO EMPEDOCLE L'alveo del torrente Rè ripulito con fondi della Regione Il torrente Rè PORTO SMPEDOCI.S. f.d.m.) E' storicamente uno dei punti dolenti sul fronte dell'impatto ambientale e dei disagi lungo la costa empedoclina. E' il caso dell'alveo del torrente Rè, per il quale giungono da Palermo notizie positive. L'ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha finanziato la pulizia dell'alveo del torrente. L'opera di manutenzione consentirà un normale deflusso delle acque e una bonifica generale dell'area. La struttura commissariale ha già avviato la procedura negoziata per lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente compreso tra la strada statale 115 ter e la foce. Sono precarie le condizioni attuali del canale, completamente ostruito da vegetazione, sterpaglie e detriti e con una sezione idraulica che nel tempo si è progressivamente ridotta. A pochi metri di distanza c'è un impianto di depurazione in disuso e una serie di abitazioni si trovano proprio al confine con il corso d'acqua. I lavori da eseguire prevedono il decespugliamento, il taglio degli alberi presenti in alveo e lo sgombero di materiale alluvionale per ripristinare gli argini, soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti stradali, a salvaguardia della pubblica incolumità. Non resta che attendere l'avvio dei lavori e, ovviamente, la loro conclusione, si spera in tempi ragionevolmente rapidi. -tit_org-alveo del torrente Re ripulito con fondi della Regione

Allerta arancione per temporali su Isola - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 7 NOV - Nuova allerta per il maltempo in Sardegna. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino con codice arancione (criticità moderata) per rischio idrogeologico, legato ai temporali, dalle 22 di giovedì 7 novembre alle 18 di venerdì 8. Le zone interessate sono l'Iglesiente e il Logudoro, più i bacini Montevecchio-Pischinappiu e Tirso. Allerta gialla (ordinaria), invece, su Campidano, Gallura e bacini Flumendosa-Flumineddu. Dal tardo pomeriggio di venerdì è previsto un leggero miglioramento: per questo l'avviso della Protezione civile viene derubricato da arancione a giallo sino alla mezzanotte.

Maltempo, allerta meteo per temporali e forti piogge

[Redazione]

Da Cagliari, 7 novembre 2019. Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile regionale ha emesso a partire dalle ore 22 di oggi 7 novembre fino alle 23:59 di domani venerdì 8 novembre un avviso di allerta codice arancione nella zona occidentale della Sardegna, per rischio idrogeologico. Nella restante regione è prevista allerta gialla.

Regione: Messina, si ripulisce il torrente Badiazza

[Redazione]

[0_IMG-20191107-WA0006-696x928]Il torrente Badiazza di Messina sarà ripulito. Lo ha deciso il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che ha dato disposizioni in tal senso al direttore della Struttura contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce. Il governatore, nei giorni scorsi, nel corso di un sopralluogo nella città dello Stretto, ha preso atto della grande quantità di vegetazione, fanghi e rifiuti che invadono l'alveo del corso d'acqua, che si estende lungo diversi chilometri che attraversano numerosi insediamenti urbani. È assurdo, evidenzia il presidente Musumeci, che da anni il letto del torrente non sia stato liberato per consentire, nell'eventualità di piogge abbondanti, il normale deflusso delle acque e scongiurare, quindi, il pericolo di esondazioni. Avremo il progetto già nei prossimi giorni e interverremo con l'urgenza che il caso richiede.

In arrivo in Gallura piogge e brusco calo delle temperature

[Redazione]

OLBIA. La protezione civile regionale ha emanato l'allerta meteo con rischi di criticità idrogeologica ordinaria per la Gallura dalle 22 di oggi alle 17 di domani. Le precipitazioni piovose hanno già raggiunto il territorio e nella giornata di domani i venti ovest-sud ovest dovrebbero intensificarsi sulle coste facendo abbassare ulteriormente minime e massime. Tags: gallura olbia meteo maltempo Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Fuga di gas in centro a Scicli, evacuate alcune famiglie Scicli

Un odore forte di gas ha interessato alcuni quartieri

[Ragusanews]

Scicli - Una importante fuga di gas si è registrata intorno alle 17,30 in pieno centro storico a Scicli. Sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine. Evacuate alcune famiglie. Attivato piano di emergenza. La situazione è sotto controllo. Sono intervenuti sindaco, protezione civile, polizia locale, vigili del fuoco e carabinieri. La puzza di gas è dovuta a un intervento manutentivo programmato a monte di Scicli. La puzza è stata trasportata dal vento. Non ci sono rischi per la popolazione. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo, nuova allerta per l'Isola: il bollettino VIDEO

Maltempo, nuova allerta per l'Isola: il bollettino VIDEO. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Torna l'allerta maltempo in Sardegna, questa volta di colore arancione. Il bollettino, che segnala criticità moderata, si riferisce al rischio idrogeologico. Sono previsti infatti temporali dalle 22 di questa sera fino alle 18 di domani. Le zone interessate sono quelle di Iglesiente e Logudoro, più i bacini Montevecchio-Pischinappiu e Tirso. Su Campidano, Gallura e i bacini Flumendosa-Flumineddu l'allerta è gialla, criticità ordinaria. Dal tardo pomeriggio di domani si attende un lieve miglioramento. Ecco perché la Protezione civile ha derubricato l'arrivo da arancione a giallo fino a mezzanotte. (Unioneonline/s.s.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Nuova allerta meteo in Sardegna: maltempo e temporali in tutta l'Isola

[Redazione]

Nuova allerta per il maltempo in Sardegna. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino con codice arancione (criticità moderata) per rischio idrogeologico, legato ai temporali, dalle 22 di giovedì 7 novembre alle 18 di venerdì 8. Le zone interessate sono il Gennargentu e il Logudoro, più i bacini Montevecchio-Pischiappiu e Tirso. Allerta gialla (ordinaria), invece, su Campidano, Gallura e bacini Flumendosa-Flumineddu. Dal tardo pomeriggio di venerdì è previsto un leggero miglioramento: per questo avviso della Protezione civile viene derubricato da arancione a giallo sino alla mezzanotte.

Nomine Dg in Regione, scoppia il caso. `Troppe anomalie, incarichi da revocare`

[Redazione]

Le nomine dei direttori generali in Sardegna diventano un caso politico. Solo oggi sono state presentate due interrogazioni da parte delle opposizioni, una dei Progressisti sulla designazione dei manager esterni all'amministrazione regionale, cioè quattro Dg su 23, altra del M5s sulla scelta di uno dei quattro, il nuovo direttore della Protezione civile Antonio Belloi. La Giunta attacca il capogruppo dei Progressisti Francesco Agus dovrebbe revocare immediatamente gli incarichi perché si tratta di nomine a rischio di illegittimità. In primo luogo, spiega, per la totale mancanza di trasparenza che le ha caratterizzate, tanto nelle informazioni, la cui pubblicazione sarebbe obbligatoria per legge, quanto per ciò che concerne le deliberazioni della Giunta. E poi perché, argomenta Agus, attraverso l'accesso agli atti sono stati acquisiti ulteriori nuovi elementi che hanno aumentato la preoccupazione dei consiglieri. **LEGGI ANCHE:** Nuovi Dg in Regione, scelte sospette: Agus presenta subito un'interrogazione. In sostanza, si mette in dubbio l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge: laurea, adeguata competenza e aver svolto per 5 anni funzioni dirigenziali in organismi pubblici e privati o in aziende. Di qui la richiesta al presidente della Giunta Christian Solinas e all'assessora degli Affari generali Valeria Satta di far luce sulle evidenti anomalie che stanno caratterizzando le nomine in questo avvio di legislatura. La capogruppo pentastellata Desirè Manca fa notare che nel sito della Regione non è presente il curriculum del neodirettore della Protezione civile e che la delibera di nomina parla solo di significative esperienze nelle materie afferenti l'incarico. Ancora una volta denuncia la pagina web istituzionale brilla per opacità. Il curriculum di Belloi è pubblicato invece nel sito del Comune di Nuoro dove è stato assessore, ma non risulta la richiesta di esperienza quinquennale in funzioni dirigenziali. La capogruppo giallo scorso luglio aveva chiesto chiarimenti al governatore in merito alla nomina dei suoi consulenti Magi e Stevelli, e su questo punto la Procura di Cagliari ha anche aperto un fascicolo dove Solinas risulta indagato per abuso d'ufficio.

Maltempo: l'allerta meteo diventa arancione - Temporalì e acquazzoni in arrivo

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 22 del 07.11.2019 e sino alle ore 18:00 del 08/11/2019 un avviso di allerta codice arancione per rischio idrogeologico

[Redazione]

Meteo Tweet Maltempo: l'allerta meteo diventa arancione - Temporalì e acquazzoni in arrivo redazione Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 22 del 07.11.2019 e sino alle ore 18:00 del 08/11/2019 un avviso di allerta codice arancione per rischio idrogeologico sui bacini: Montevecchio - Piscilappiu, Tirso, Iglesiente e Logudoro e un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico dalle ore 22:00 del 07.11.2019 e sino alle ore 18:00 del 08/11/2019 sui bacini: Campidano, Gallura, Flumendosa-Flumineddu. Dalle ore 18:00 alle ore 23:59 si prevede criticità residua con codice giallo per rischio idrogeologico sui bacini: Montevecchio - Piscilappiu, Tirso, Iglesiente e Logudoro sulla base della previsione sinottica sull'Italia, a cura del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, che prevede nei suddetti bacini, per la giornata di oggi 07 novembre 2019 e domani venerdì 08 novembre 2019, precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con cumulati fino a moderati a partire dalla tarda serata di oggi. 07 nov 2019 15:02 Foto: -

Porto Empedocle , al via pulizia torrente Re

[Redazione]

L Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha finanziato la pulizia dell alveo del torrente Re, a Porto Empedocle, nell agrigentino. opera di manutenzione consentirà un normale deflusso delle acque e una bonifica generale dell area. La struttura commissariale ha già avviato la procedura negoziata per lavori di pulizia del tratto alveo del torrente compreso tra la strada statale 115 ter e la foce. Sono precarie le condizioni attuali del canale, completamente ostruito da vegetazione, sterpaglie e detriti e con una sezione idraulica che nel tempo si è progressivamente ridotta. A pochi metri di distanza è un impianto di depurazione in disuso e una serie di abitazioni si trovano proprio al confine con il corso acqua. I lavori da eseguire prevedono il decespugliamento, il taglio degli alberi presenti in alveo e lo sgombero di materiale alluvionale per ripristinare gli argini, soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti stradali, a salvaguardia della pubblica incolumità.

Cinghiali. Coldiretti: "Crescita fuori controllo"

[Redazione]

Più che raddoppiati negli ultimi dieci anni, salgono a 2 milioni i cinghiali in Italia. E quanto stima la Coldiretti in occasione del blitz davanti a Montecitorio a Roma di migliaia di agricoltori, allevatori, cittadini, esponenti istituzionali e ambientalisti controinvasione dei cinghiali e degli animali selvatici. Problema molto sentito anche in Sardegna dove la presenza dei cinghiali è fuori controllo con gravi perdite per le aziende agricole, oltre al pericolo nelle strade. Per questo da tempo chiediamo un censimento dei selvatici e sederci ad un tavolo per trovare soluzioni concrete ed efficaci oggi assenti dice il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu -. Allo steso tempo gli indennizzi non funzionano, è un sistema troppo farraginoso e ci sono ritardi nei pagamenti che scoraggiano anche le segnalazioni. Ci sono forti ritardi nel pagamento degli indennizzi soprattutto nel sud Sardegna dove ci sono pratiche di anni passati ancora da pagare.eccessiva presenza di selvatici rappresenta un rischio evidenzia la Coldiretti peragroalimentare italiano visto che proprio nei piccoli comuni sotto i 5mila abitanti si concentra il 92% delle produzioni tipiche nazionali secondo lo studio Coldiretti/Symbola con ben 270 dei 293 prodotti a denominazione di origine (Dop/Igp) italiani riconosciuti dall Unione Europea tra formaggi, oli extravergine di oliva, salumi e prodotti a base di carne, vini, panetteria e pasticceria. Un patrimonio conservato nel tempo dalle 279mila imprese agricole presenti nei piccoli Comuni con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari. Un tesoro messo a rischio dall avanzata dei cinghiali che sempre più spesso in queste aree si spingono fin dentro i cortili e sugli usci delle case, scorrazzando per le vie dei paesi o sui campi, nelle stalle e nelle aziende agricole. Il rischio è che venga meno la presenza degli agricoltori, soprattutto nelle zone interne, e con essa quella costante opera di manutenzione che garantisce la tutela dal dissesto idrogeologico. Serve responsabilità nella difesa degli allevamenti, dei pastori e allevatori che sottolinea Coldiretti con coraggio continuano a presidiare anche i territori più isolati e a garantire la bellezza del paesaggio e il futuro del Made in Italy agroalimentare. La proliferazione senza freni dei cinghiali continua la Coldiretti sta mettendo anche a rischioequilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali. Studi ed esperienze relative all elevata densità dei cinghiali in aree di elevato pregio naturalistico hanno mostrato notevoli criticità in particolare per quanto riguarda il rapporto tra crescita della popolazione dei selvatici e vegetazione forestale. Proprio le modalità di ricerca di cibo attraverso una cospicua attività di scavo ben visibile sui campi coltivati provoca, infatti, anche su superfici naturali spiega la Coldiretti notevoli danni alla biodiversità. Si possono considerare le conseguenze negative sulla nidificazione degli uccelli che depositano le uova sul suolo oimpatto sui piccoli mammiferi che creano le loro tane nell immediata superficie soprattutto contigua all apparato radicale di piante. Sempre nelle aree boschive conclude la Coldiretti sono poi ben conosciuti i danni provocati dagli spostamenti di questa specie golosa di frutti spontanei come i tartufi che rappresentano, per molti territori una vera ricchezza non solo biologica quanto economica costituendo una fonte integrativa di reddito per molti residenti.